



Proves d'accés a la Universitat. Curs 2006-2007

Llengua estrangera Italià

Sèrie 3 - A

Suma de notes parcials

Redacció

C. escrita

C. oral

1

1

2

2

3

3

4

4

5

5

6

6

7

7

8

8

Total

Etiqueta de qualificació

Redacció

Comprensió escrita

Comprensió oral

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

UOMINI E DONNE: IL SESSO DEL CERVELLO

Negli anni '70 andava di moda regalare bambole ai bambini e camion dei pompieri alle bambine, in base all'idea che le differenze comportamentali tra i sessi fossero solo il risultato dell'educazione. Oggi è chiaro che così non è. Fin dalla nascita maschi e femmine sono diversi e preferiscono giocattoli differenti. Oggi il concetto secondo cui uomini e donne sono programmati dall'evoluzione viene accettato. Ma quali differenze siano biologiche, determinate dall'evoluzione, e quali culturali o ambientali è ancora argomento di acceso dibattito.

L'anno scorso, il presidente della Harvard University, Larry Summers, scatenò uno scandalo (e fu costretto a dimettersi) quando avanzò l'ipotesi che sono le diverse capacità innate a spiegare come mai poche donne, rispetto agli uomini, occupano posizioni di rilievo in ingegneria o fisica. Secondo alcuni è un'idea inaccettabile. Ma le spiegazioni biologiche del comportamento tornano in auge perché la generazione di accademici che le considerava socialmente pericolose sta andando in pensione. Le tecniche di visualizzazione indicano che cervello maschile e femminile, almeno a un certo livello, funzionano in modo diverso. Anche se i risultati non sempre confermano i topici.

BAMBOLE PER LEI, PISTOLE PER LUI

In passato si pensava che la femmina non fosse che un maschio con gli ormoni, in realtà è il contrario: fino all'ottava settimana di gestazione ogni cervello fetale umano è femminile. Come tutto il corpo, diventa maschile dopo, se si producono aumenti di testosterone. Questa ondata di ormoni crea un organo che determina il comportamento maschile.

Le bambine dal primo giorno di vita guardano più a lungo un volto che un oggetto meccanico in movimento, i maschietti al contrario. Alcune ricerche suggeriscono che alla base vi sia l'esposizione al testosterone. Inoltre, maschi e femmine preferiscono giocattoli diversi già nel primo anno: auto e pistole per i maschi, bambole e servizi da cucina per le femmine.

La teoria proposta è che i giocattoli preferiti dalle femmine offrono la possibilità di esprimere un comportamento di assistenza, utile quando saranno adulte, i maschi preferiscono giocattoli da usare attivamente e che offrono maggiori possibilità di gioco fisico.

QUESTIONE DI NEURONE?

Le diversità tra i due cervelli esistono, ma trarne conclusioni non è facile. Intanto, il cervello maschile è circa del 9 % maggiore di quello femminile. Ma la differenza è spiegata dal fatto che l'uomo è più grande della donna. Se si aggiunge il fatto che in alcune aree del cervello femminile le cellule nervose sono presenti con maggiore densità, si può concludere che i cervelli di lui e di lei hanno una quantità simile di cellule nervose.

Queste differenze strutturali non sembrano influire sull'intelligenza misurata con il **QI**. Tuttavia, i due sessi svolgono questi test in modo diverso: le donne usano entrambi gli emisferi, gli uomini soltanto il sinistro. Inoltre il cervello non è immutabile, nemmeno in età adulta. Il cervello femminile è molto più plastico e subisce notevoli cambiamenti in risposta a pubertà, gravidanza, menopausa.

PIÙ IDIOTI E GENI

Un'altra proposta avanzata per spiegare la carenza di docenti di matematica e scienze è che, anche se la differenza nelle capacità medie è minima, potrebbero esistere diversità nelle variazioni attorno a questa media, con più soggetti maschili alle estremità della curva di distribuzione e meno al centro. In altre parole, fra i maschi ci sarebbero più idioti e più geni. Uno studio del QI, che ha analizzato la popolazione scozzese nata nel 1932, ha confermato questa ipotesi dimostrando che c'erano più donne nella zona centrale della distribuzione, più uomini alle estremità.

Testo adattato da *Panorama* (26 ottobre 2006)

Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegli la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[0,5 punti per ogni risposta esatta. -0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

1. A proposito delle differenze fra i sessi,
 - a) negli anni '70 era un fatto di moda credere che le differenze fra i sessi erano puramente culturali.
 - b) oggi sappiamo che è falso che negli anni '70 si regalavano camion alle bambine.
 - c) oggi sappiamo che le differenze fra i sessi sono condizionate, in primo luogo, dalla biologia.
 - d) si discute ancora che cosa regalare ai bambini.
2. Bambini e bambine
 - a) vogliono gli stessi giocattoli.
 - b) vogliono giocattoli differenti.
 - c) negli anni '70 preferivano i giocattoli dell'altro sesso.
 - d) adesso preferiscono giocattoli diversi di quelli degli anni '70.
3. Chi sta andando in pensione?
 - a) Le tecniche di visualizzazione del cervello.
 - b) Larry Summers, presidente della Harvard University.
 - c) Le spiegazioni biologiche del comportamento.
 - d) Gli accademici che giudicavano pericolose le ipotesi sulle capacità innate degli individui.
4. In passato si pensava che
 - a) la femmina si sviluppava a partire dal maschio.
 - b) tutti i corpi ricevono ondate di testosterone a partire dall'ottava settimana di gestazione.
 - c) il sesso maschile si definisce e sviluppa a partire da quello femminile.
 - d) le donne possono diventare maschi se ricevono opportune dosi di testosterone.
5. Dal primo giorno di vita
 - a) le bambine devono guardare più a lungo i volti umani che gli oggetti in movimento.
 - b) bambini e bambine preferiscono giocattoli differenti.
 - c) sono i ragazzi quelli che devono concentrarsi di più sugli oggetti meccanici.
 - d) le bambine dimostrano già il loro atteggiamento servizievole.
6. Riguardo ai neuroni,
 - a) l'uomo ne ha di più, poiché ha un cervello maggiore.
 - b) la donna ne ha di più, ma li concentra in uno spazio minore.
 - c) non ci sono differenze sostanziali quanto al numero di neuroni fra uomini e donne.
 - d) la donna compensa una quantità minore di neuroni con una distribuzione più effettiva.
7. Quanto al QI,
 - a) le donne hanno di media un QI più alto.
 - b) negli uomini, il QI è più alto agli estremi del cervello, meno nella zona centrale.
 - c) nelle donne, il QI è più alto nella zona centrale o media.
 - d) le differenze strutturali dei cervelli non hanno un peso sostanziale sul QI.
8. Per sessi
 - a) la distribuzione del QI suggerisce una media femminile più bassa.
 - b) nel 1932, i QI maschili erano molto alti o molto bassi agli estremi di quell'anno.
 - c) gli uomini, in parole povere, o sono dei geni o sono degli idioti.
 - d) le donne, invece, non hanno QI da geni, per cui raramente insegnano matematiche o scienze.

Parte 2: Espressione scritta

Scrivi una redazione di almeno 150 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. A proposito delle differenze fra gli uomini e le donne: cosa ne pensi, della situazione dei diritti della donna nella nostra società?
2. Secondo te, le differenze biologiche sono tanto importanti da determinare la condotta degli uomini e delle donne? Non pensi che queste teorie sulle capacità innate degli individui potrebbero fornire un pretesto a quelli che vogliono imporre il predominio di un sesso sull'altro?

PROVA AUDITIVA

INTERVISTA ALL'ATTRICE HILARY SWANK

1. Hai tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascolta per la prima volta la registrazione audio e completa gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce.
3. Hai un paio di minuti per rileggere le tue risposte. Poi ascolta la registrazione per la seconda e ultima volta.

Per ciascuna delle domande seguenti, scegli la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

1. Quale di questi attributi NON definisce Hilary Swank?
☐ Bella.
☐ Sexy.
☐ Bionda da copertina.
☐ Interessante.
2. Hilary Swank è stata definita «mascolina», e lei
☐ ne è molto orgogliosa.
☐ crede che si tratta di uno stereotipo.
☐ si sente una seduttrice.
☐ riconoscere di essere bisex.
3. Una direttrice di casting le suggerì di stare attenta con i ruoli troppo mascholini. Hilary Swank risponde che
☐ non è affatto d'accordo, perché i suoi personaggi sono molto seducenti.
☐ la critica in questione non sembrava conoscere molto bene la sua carriera.
☐ c'è tanta bellezza anche nei personaggi mascholini.
☐ infatti lei stessa ha temuto di aver perso la sua femminilità.
4. Hilary Swank adesso
☐ è il nuovo volto di Guerlain.
☐ è schiava della moda.
☐ fa la pubblicità di Calvin Klein.
☐ si diverte a travestirsi.
5. Erin Gruwell è
☐ un'insegnante d'inglese.
☐ il vero nome di Hilary Swank.
☐ il nome della madre di Swank.
☐ la professoressa che aiutò Swank a scuola.

6. Da ragazza
- ☐ amava andare a scuola.
 - ☐ è stata abbandonata dalla madre.
 - ☐ praticava l'atletica.
 - ☐ ha avuto sempre l'aiuto della madre.
7. Per Hilary Swank, la scuola è stata
- ☐ fondamentale.
 - ☐ un'esperienza poco felice.
 - ☐ la sua ispirazione per il suo ultimo film.
 - ☐ un'esperienza di cui preferisce non parlare.
8. All'inizio della sua carriera d'attrice
- ☐ è arrivata a Los Angeles 15 anni fa.
 - ☐ è arrivata a Los Angeles quando aveva 12 anni.
 - ☐ tardò più di un anno a trovare lavoro.
 - ☐ trovò un agente molto presto.

Etiqueta del corrector/a

--

--	--

--	--

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

--

